



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA

COMUNICATO STAMPA

L'Università degli Studi di Brescia ospita la presentazione ufficiale con Jeffrey Sachs del Patto per il Futuro, il documento che integra il percorso dell'Agenda 2030 dell'Onu

Il prof. Jeffrey Sachs interverrà nell'ambito del seminario "Una nuova visione per il futuro: oltre l'Agenda 2030", in programma mercoledì 16 ottobre, dalle 9.45, presso l'Aula Falcone Borsellino di Palazzo delle Mercanzie in Corso Mameli. L'evento sarà trasmesso anche in diretta streaming

L'incontro segue il Pre-Summit sul "Patto per il futuro" organizzato dalla rete delle Nazioni Unite Sustainable Development Solutions Network (UN-SDSN) in settembre a New York al quale l'Università degli Studi di Brescia ha partecipato in qualità di co-hosting institution della rete Sustainable Development Solutions Network (SDSN) Italia

Economista di fama mondiale ed esperto di prim'ordine in materia di sviluppo sostenibile, il prof. Sachs è laureato ad honorem all'Università degli Studi di Brescia in Management – Green Economy and Sustainability

Brescia, 16 ottobre 2024 – "Un passo avanti verso un multilateralismo più efficace, inclusivo e interconnesso". Con queste parole il Segretario Generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres descrive il **Patto per il Futuro**, il documento che integra il percorso dell'**Agenda 2030 dell'Onu** proponendo un **Accordo Digitale Globale** e una **Dichiarazione sulle Generazioni Future**. A presentarlo, dopo il **Pre-Summit sul "Patto per il futuro"** organizzato dalla rete delle **Nazioni Unite Sustainable Development Solutions Network (UN-SDSN)** in settembre a New York, l'economista di fama mondiale **Jeffrey Sachs**, in occasione del **seminario "Una nuova visione per il futuro: oltre l'Agenda 2030"**, in programma **mercoledì 16 ottobre**, all'Università degli Studi di Brescia che nel 2018 ha conferito al prof. Sachs la laurea **ad honorem in Management – Green Economy and Sustainability**. L'appuntamento è dalle **9:45** presso l'Aula Falcone Borsellino di **Palazzo delle Mercanzie**, in Corso Goffredo Mameli, 27 a Brescia.

L'evento sarà trasmesso anche **in diretta streaming**: <https://www.youtube.com/live/-d4Yn9B-5s0>

Il seminario, promosso dal Centro di Ricerca e Documentazione di Ateneo per l'Agenda dello Sviluppo Sostenibile 2030 (CRA2030) dell'Università degli Studi di Brescia in qualità di **co-hosting institution della rete Sustainable Development Solutions Network (SDSN) Italia**, offre una prima analisi del Patto per il Futuro, a cura del **Prof. Jeffrey Sachs**, e un esame più approfondito sul tema dell'educazione globale, presentato dalla Prof.ssa **Phoebe Koundouri**, *chair* del **World Council of Environmental and Natural Resource Economists Associations**, di **SDSN Global Climate Hub** e di **AE4RIA**. L'incontro si apre con i saluti del Rettore Prof. Francesco Castelli e della Prof.ssa Michele Pezzagno, Associato di Urbanistica, Direttrice del Centro di Ricerca e Documentazione di Ateneo sull'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'Università degli Studi di Brescia, Co-chair della rete Sustainable Development Solutions Network (SDSN) Italia. Modera l'incontro il Prof. Maurizio Tira, Ordinario di Tecnica e pianificazione urbanistica dell'Università degli Studi di Brescia, Membro del consiglio direttivo dell'Associazione Universitaria Europea (EUA), Presidente del Consorzio GARR.

Il **Patto, frutto di nove mesi di negoziati e di ampie consultazioni**, rappresenta il **più ampio accordo internazionale degli ultimi anni**, finalizzato a garantire il funzionamento delle istituzioni internazionali in un mondo che è cambiato drasticamente da quando sono state create. *“Un invito a un intenso brainstorming globale su come rendere il nostro mondo profondamente interconnesso adatto allo sviluppo sostenibile nel XXI secolo, una grande sfida che dovrebbe essere accolta e sostenuta da persone di tutto il mondo”*, lo definisce il **prof. Sachs**, coinvolto come **Presidente della Rete delle Nazioni Unite Sustainable Development Solutions Network (UN-SDSN)** nelle attività di consultazione che, in concomitanza con l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, hanno riunito leader mondiali, accademici ed esperti del settore per discutere delle principali sfide legate all'attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

Con la sottoscrizione del Patto, i leader mondiali hanno delineato una chiara visione per un sistema internazionale che sia in grado di mantenere gli impegni assunti, più rappresentativo del mondo attuale, e in grado di avvalersi non solo dell'energia e dell'expertise dei governi, ma anche della società civile e di tutti gli attori chiave. **Il documento affronta temi cruciali come pace e sicurezza, sviluppo sostenibile, cambiamento climatico, cooperazione digitale, diritti umani, parità di genere, giovani e generazioni future e pone anche le basi per una trasformazione della governance globale**, ponendosi come una forte dichiarazione di impegno dei leader mondiali verso le Nazioni Unite, il sistema internazionale e il diritto internazionale.

Nell'ambito della **pace e della sicurezza**, il Patto punta a riformare il Consiglio di Sicurezza per migliorare la sua efficacia e rappresentatività, con particolare attenzione alla storica sotto-rappresentazione dell'Africa. Dopo oltre dieci anni propone una rinnovata attenzione per il tema disarmo nucleare con un chiaro impegno verso il disarmo totale. Propone nuove misure contro gli armamenti con particolare attenzione sull'utilizzo di armi letali autonome introdotte dalle tecnologie militari.

Nel confermare pienamente gli impegni assunti con l'Agenda 2030, il Patto si propone inoltre di accelerare l'attuazione degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** gettando le basi per una **riforma dell'architettura della finanza internazionale** che sia in grado di garantire ai paesi in via di sviluppo il prestito in modo sostenibile per poter investire nel loro futuro.

Centrale anche il tema delle **generazioni future**, che per la prima volta è esplicitato dalle Nazioni Unite nella **dichiarazione** allegata al Patto. Questo documento prevede "passi concreti per tenere conto delle generazioni future nei nostri processi decisionali, incluso un possibile **inviato per le**

generazioni future". Una nuova figura, con diritto di voto, con il compito di tutelare gli interessi e i bisogni delle generazioni a venire proprio all'interno delle istituzioni delle Nazioni Unite.

Il Patto infine pone grande attenzione anche al tema della **trasformazione digitale**, con l'adozione del **Global Digital Compact** che costituisce "il primo quadro globale completo per la cooperazione digitale e la governance dell'intelligenza artificiale". Al centro dell'accordo c'è l'istituzione di un Panel scientifico indipendente all'interno delle Nazioni Unite, incaricato di valutare l'intelligenza artificiale, i suoi rischi e le sue potenzialità.

Jeffrey D. Sachs

Presidente del Network UN Sustainable Development Solutions, il prof. Sachs è docente di Economia di fama mondiale, esperto di prim'ordine in materia di sviluppo sostenibile, Senior Advisor dell'ONU, autore di bestseller ed editorialista di prestigio con articoli pubblicati mensilmente in più di 100 paesi. Nel 2015 è stato covincitore del Blue Planet Prize, il più importante premio mondiale per la leadership ambientale. La rivista Time lo ha indicato per ben due volte tra i 100 leader mondiali più influenti. Il New York Times lo ha definito "probabilmente l'economista più importante del mondo" e secondo il Time è "l'economista più famoso del mondo". Un recente sondaggio condotto dal The Economist ha classificato il professor Sachs tra i tre economisti viventi più influenti a livello mondiale nell'ultimo decennio. Il Professor Sachs ricopre il ruolo di Direttore del Center for Sustainable Development della Columbia University. È professore presso la Columbia University, al massimo rango accademico. Dal 2002 al 2016 Sachs è stato Direttore dell'Earth Institute; è stato Special Advisor del Segretario Generale delle Nazioni Unite António Guterres sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile, dopo essere stato consulente del precedente Segretario Generale Ban Ki-Moon sia sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile sia sugli Obiettivi di sviluppo del Millennio e consulente del Segretario Generale Kofi Annan sugli Obiettivi di sviluppo del Millennio.